

Adoratori Missionari dell'Unità



Adorazione Eucaristica La Linea Polare

“Testimoni di un Incontro: La Relazione”

Novembre 2007 - 2023

Sottofondo musicale Esposizione del Santissimo Sacramento

Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli scritti della Beata Madre Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento. Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirvi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offrivi sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen

Breve silenzio

Guida Signore Gesù, attratti dall'Amore del Padre siamo giunti qui davanti a Te. Tu Presenza sempre Viva, sempre disponibile ad Amarci, Consolarci e Guarirci. La nostra Vita è qui davanti a Te, la deponiamo ai tuoi piedi, vogliamo Contemplare la Tua Bontà, la Tua capacità di farci Vedere e Conoscere la Verità su noi stessi, quella stessa Verità che il Padre ha amato sin dall'eternità... Gesù Adoriamo con Te il Cuore del Padre!

Canto: Io vedo il Re

Io vedo il Re, il mio Signor, adorato sulla terra, innalzato su nel ciel.

Io vedo il Re, il mio Signor, i miei occhi han visto il Re,

l'Agnello, il Salvator che sempre regnerà. (x2)

La gloria di Dio riempie il tempio e gli angeli, intorno a Lui, lo acclamano Re.

Con loro cantiamo: "Santo, santo è il Signor, Lui solo è il Re".

Guida: Seconda Frase Linea Polare

*Signore, guardandoti oltre le apparenze del Tuo esserti fatto Pane,
Ti ho conosciuto, e la Presenza del Tuo Amore ha riempito tutta la mia vita!
Ora tutto quello che ho vissuto e che vivo diviene parte del Tuo disegno d'Amore per me.*

Letture: Dall'Omelia di San Giovanni Paolo II – Austria 2007

"Guardare a Cristo": questo invito, per l'uomo in ricerca, si trasforma sempre di nuovo in una spontanea richiesta, una richiesta rivolta in particolare a Maria, che ci ha donato Cristo come il Figlio suo: "Mostraci Gesù!" Preghiamo oggi così, con tutto il cuore; preghiamo così, anche al di là di questa ora, interiormente alla ricerca del volto del Redentore. "Mostraci Gesù!"

Canto: Salve Regina, Madre di misericordia, vita dolcezza, speranza nostra, salve, Salve Regina! (2X)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva, a te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi, mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di Misericordia, o Clemente o Pia, dolce Vergine Maria. Salve Regina!

Salve Regina, Salve, Salve!

Letture: Dal libro dell' Esodo 3,1-8.10-12

Ora Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un rovetto. Egli guardò ed ecco: il rovetto ardeva nel fuoco, ma quel rovetto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il rovetto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal rovetto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele... Ora va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e per far uscire dall'Egitto gli Israeliti?». Rispose: «Io sarò con te....»

Breve Silenzio

Guida: Conoscere Dio incontrando Dio. Conoscere quel che siamo incontrando Lui. Nell'Adorare conosco e accolgo il Dono della Vita che Dio vuole compiere in me.

Letture: Recitiamo a cori alterni il Salmo 86, 6-12 (I strofa il lettore – II strofa l'assemblea)

Tendi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera, presta attenzione alla voce della mia supplica.

Quando l'angoscia mi stringe, io sempre t'invoco, poiché tu mi rispondi.

Nessuno c'è fra gli dèi, o Signore, che sia simile a te;

non ci sono opere che siano uguali alle tue.

Tutte le genti, quante ne hai create, verranno, o Signore, e si prostreranno davanti a te e renderanno omaggio al tuo nome: «Tu sei grande, tu operi prodigi; tu solo sei Dio».

Insegnami la tua via, o Signore: camminerò nella tua fedeltà.

Fa' che il mio cuore tema solo il tuo nome.

Ti renderò grazie con tutto il mio cuore, Signore mio Dio,
e darò gloria per sempre al tuo nome;

Preghiamo Insieme: Chi è come Te o Dio, così vicino a noi? Ti lasci guardare, toccare, chiamare per nome. Tu sei uno di noi, sei con noi. Con Te noi faremo cose grandi. Nella tua grandezza conosciamo la grandezza di noi, tue creature. Tu ci hai chiamati, e attratti a Te... siamo immersi nel tuo sguardo. I nostri occhi possiedono l'infinito. Grazie, Signore!

Canto: Adoramus Te, Domine

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Letto: Da *Le Confessioni* di s. Agostino, libro 7

“Non riesco a pensare una sostanza diversa da quella che si vede abitualmente con gli occhi. Da quando avevo cominciato a udire qualcosa della sapienza, non t'immaginavo più, o Dio, sotto l'aspetto di corpo umano. Non trovavo però un'altra forma, con cui pensarti. Mi sforzavo di pensarti, io, un uomo, e quale uomo, te, il sommo e il solo e il vero Dio; ti credevo con tutta l'anima incorruttibile, inviolabile, immutabile; ...il mio cuore strepitava violentemente contro tutte le mie vane fantasie, io cercavo di allontanare col suo solo impeto dallo **sguardo della mia mente** la turba delle immonde immagini che le svolazzavano attorno ...tu però non avevi ancora dissipato le tenebre della mia mente”.

Canto: Adoramus Te, Domine

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Guida: Seconda Frase Linea Polare

***Nell'Impossibile Labirinto della Vita, solo chi Ama può attraverso l'Amore guidare,
chi Cieco non vuole ascoltare quel che lo può deviare,
Presenza di Luce che viene incontro al nostro desiderar la Vita.***

Canto: Adoramus Te, Domine

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Breve Silenzio

Letto: Dal Vangelo secondo Giovanni (cap.1, 9 – 13)

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

Canto: E sono solo un Uomo

Io lo so Signore che vengo da lontano, prima nel pensiero e poi nella Tua mano.

Io mi rendo conto che Tu sei la mia vita, e non mi sembra vero di pregarti così.

Padre di ogni uomo e non ti ho visto mai, Spirito di Vita e nacqui da una Donna,

Figlio mio fratello e sono solo un uomo, eppure io capisco che Tu sei verità.

E imparerò a guardare tutto il mondo, con gli occhi trasparenti di un bambino

E insegnerò a chiamarti padre nostro ad ogni figlio che diventa uomo.

Io lo so Signore che Tu mi sei vicino, Luce alla mia mente, Guida al mio cammino,

mano che sorregge, sguardo che perdona e non mi sembra vero che Tu esista così.

Dove nasce Amore, Tu sei la Sorgente. Dove c'è una Croce, tu sei la Speranza.

Dove il tempo ha fine Tu sei Vita Eterna, e so che posso sempre contare su di Te.

E accoglierò la Vita come un Dono e avrò il coraggio di morire anch'io

E incontro a Te verrò col mio Fratello che non si sente amato da nessuno.

Letttore: Atto di fede, Beata madre Maria Maddalena dell'Incarnazione

È ben vero, Gesù mio, che qui stai in modo incomprensibile a noi miserabili creature: questo forma il grande oggetto della nostra fede, perché è un mistero totalmente superiore alla nostra limitata capacità d'intendere. Io però non vado dietro i miei sensi, che non possono vedere che le apparenze del pane sotto le quali ti nascondi. La tua Parola, o Verbo increato, o Verità infallibile, mi basta.

Canto: Pane del cielo

Rit. Pane del cielo sei tu Gesù, via d'amore tu ci fai come te.

Guida: Seconda Frase Linea Polare

*Tu mio Dio Ti sei fatto Presente nel Pane Santo,
cibo che nei giorni ci guida con la Forza dell'Amore,
attraverso quel che non è per divenire Gioia Possibile,
Forza che Ama, mi Solleva, mi Guarisce, mi Istruisce*

Canto: Pane del cielo

Rit. Pane del cielo sei tu Gesù, via d'amore tu ci fai come te.

Letttore: Chi guarda il volto del Signore vede lo specchio di ciò che è il peccato, e ne riceve quella purificazione della coscienza che è, allo stesso tempo, il presupposto di ogni riforma sociale, di ogni miglioramento delle realtà umane.

Canto: Pane del cielo

Rit. Pane del cielo sei tu Gesù, via d'amore tu ci fai come te.

Letttore: Omelia Cattedrale di Monaco 1980 Benedetto XVI

... Nell'Eucaristia non ci limitiamo, infatti, ad adorare Dio: il culto eucaristico non è tanto culto dell'inaccessibile trascendenza, quanto culto della divina condiscendenza, ed è anche misericordia e redentrice trasformazione del mondo nel cuore dell'uomo." [cfr Giovanni Paolo II, Lettera, Mistero e culto dell'eucaristia, 1980]

Canto: Pane del cielo

Rit. Pane del cielo sei tu Gesù, via d'amore tu ci fai come te.

Guida: Seconda Frase Linea Polare

*Pieno di Te accolgo in me quel che Tu hai Creato per me, per essere me stesso, per Dono Tuo!
Guardo la Vita e gioisco! Tutto il vissuto di ogni giorno davanti a Te è Rivisto e Guarito,
tutto diventa Dono Tuo per me, Dono che in me si fa Dono a Tutti.*

Canto: Pane del cielo

Rit. Pane del cielo sei tu Gesù, via d'amore tu ci fai come te.

Letttore: Dalla Sacramentum Caritatis – Benedetto XVI

L'uomo è creato per la felicità vera ed eterna, che solo l'amore di Dio può dare. Ma la nostra libertà ferita si smarrirebbe, se non fosse possibile già fin d'ora sperimentare qualcosa del compimento futuro. Del resto, ogni uomo per poter camminare nella direzione giusta ha bisogno di essere orientato verso il traguardo finale. Questa meta ultima, in realtà, è lo stesso Cristo Signore vincitore del peccato e della morte, che si rende presente a noi in modo speciale nella Celebrazione eucaristica.

CANTO: Pane del cielo

RIT Pane del cielo sei tu Gesù, via d'amore tu ci fai come te.

Breve Silenzio

Preghiamo Insieme: Come a un bimbo resta impresso negli occhi il volto della mamma, così nell'immagine di Te impressa in me ti cerco, Signore. Come l'amato perde il suo sguardo in quello dell'amata, così i miei occhi s'inabissano in Te Signore. Ti guardo, ti scruto, ti conosco perché ti amo, perché ti lasci amare da me. Tutto questo Signore l'hai pensato per me. Amen, alleluia!

Guida: Seconda Frase Linea Polare

*Stare davanti a Te mio Dio è Adorare il Bene che hai Pensato e Donato.
Progetto d'Amore d'ogni Tempo che sorpassa il Tempo per Benedire noi.
Io nato dal Tuo Amore divento Amore Tuo per tutti quelli che Tu Ami.
Davanti a Te i Secoli si aprono e la Tua Verità si schiude al mio Cuore.*

Letto: Benedetto XVI – Eucaristia – Monaco 1980

È nel suo nome che ogni ginocchio si piega in cielo, sulla terra e sotto terra"... un tale inginocchiarsi è l'espressione fisica del nostro sì alla presenza reale di Gesù Cristo, che è presente tra noi come Dio e come uomo, con anima e corpo, con carne e sangue. "quale grande nazione, infatti, ha la divinità così vicina a sé, come il Signore nostro Dio. Preghiamo il Signore che ridesti in noi la gioia della sua vicinanza, che ci renda di nuovo adoratori. Senza adorazione non avviene il cambiamento del mondo.

Canto: Te al centro del mio Cuore

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore, di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare, unica ragione Tu, unico sostegno Tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo, è quella stella là.

La stella polare è fissa ed è la sola, la stella polare Tu, la stella sicura Tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Rit. Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te, e poi non importa il "Come", il "Dove" e il "Se".

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore, il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore. Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo Tu. **Rit.**

Guida: Vieni Spirito Santo... libera i nostri occhi da ogni cecità perché possiamo vedere, accogliere, vivere e testimoniare la Tua Verità che in noi si fa Vita da donare a tutti.

Canto: Spirito di Verità

Luce di verità, fiamma di carità. Vincolo di unità, Spirito Santo, Amore

Dona la libertà, dona la santità. Fa' dell'umanità il tuo canto di lode...

Breve Silenzio

Guida: Seconda Frase Linea Polare

*Quando sei nel Labirinto della vita,
lascia che il tuo essere Cieco sia guidato dalla Luce che sprigiona dal Pane Santo,
Presenza di Dio tra noi, che ci Solleva, Guarisce, Istruisce.*

Guida: Concludiamo recitando insieme il *Cantico di Simeone* in ringraziamento per ciò che i nostri occhi questa sera hanno contemplato.

Preghiamo Insieme: Ora lascia o Signore che il tuo servo vada in pace perché i miei occhi han visto la tua salvezza. Luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

Canto finale: Vive Gesù, el Señor

Vive Gesù, el Señor... (x4)

EI vive, EI vive, EI vive, vive, vive Gesù, eI Señor! (x2)

Vive Maria la Regina... (x4)

Lei vive, Lei vive, Lei vive, vive, vive Maria la Regina! (x2)

Associazione Comunità Rete di Luce – Adoratori Laici dell'Eucaristia
c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento

Via Santa Maddalena, 2 – 20900 Monza - adoratorimike33@gmail.com - www.adoratricimonza.it

Sussidio

Cammino Liturgico – Adoratori Missionari dell'Unità – Mese Novembre 2007

Attratti dall'Amore del Padre giungiamo alla Sua Presenza, vicina, prossima a noi attraverso Gesù nella Santa Eucaristia. Nasce nell'Adorazione la Relazione con Dio. Così accadde a Mosè nella terra di Madian quando, attratto dall'Amore del Padre, si avvicinò per **Vedere** quel che accadeva nel Roveto Ardente, Icona dell'Adorazione Eucaristica. Dallo sguardo all'ascolto ed ecco che Dio gli si rivela facendosi conoscere come il Dio dei suoi padri. Nel conoscere Dio, Mosè conosce se stesso, la sua Natura, la sua Chiamata, quel che deve Fare: Guarda, Ascolta e Parte; Guarda, Accoglie, Diviene per Dare, per Servire!

Dio non lo lascia ignorante circa la sua Vita e lo scopo che questa ha in relazione al Popolo di Dio... Deve diventare la Guida del Suo Popolo, dovrà riportarlo all'incontro con Dio nello stesso luogo dove Lui l'ha incontrato per poi accompagnarlo sino alle soglie della Terra promessa da Dio ad Abramo, ad Isacco e a Giacobbe. All'interno di questo brano della Sacra Scrittura c'è tutto il Cammino della Linea Polare che vivremo in questo anno... C'è il viaggio di andata per dove sta la Luce, dove abita Dio, c'è la Contemplazione, nell'incontro con Dio, della Sua Volontà, c'è il viaggio di ritorno verso l'Egitto ed il viaggio che ripercorrendo la stessa strada riporterà Israele a conoscere la Sua Vocazione di Popolo di Dio.

Oggi ci soffermeremo sul passaggio dallo sguardo alla Conoscenza e Relazione tra noi e Dio.

Lo sguardo non è solo visione di quel che ci sta innanzi, è già Amore, è scambio di Amore, l'Amore che riceviamo da Dio diviene lo stesso amore che noi restituiamo a Lui. Il Cuore, il nostro Cuore entra in relazione con la Vita di Dio.

Un particolare lo possiamo apprendere attraverso il brano dell'Esodo, quel roveto che bruciava senza consumarsi è l'Icona del Cuore di Dio, la perpetuità del Suo Amore per noi, un amore che è per sempre. Ma non solo, è anche l'Icona dell'adoratore che accoglie in sé la Presenza di Dio. Egli infatti è un rovo, nella sua povertà è inutile, buono solo ad essere bruciato, ed invece Dio nella Sua grande bontà fa di Lui il luogo dove abitare. Manifestandosi in lui, lo rende fiamma che arde, ma che non brucia, Amore che in Lui si fa presenza davanti a tutti e per tutti. Senza Dio siamo come un rovo, con Lui siamo un Roveto ardente...

Dallo sguardo alla Relazione, Conoscenza del valore di una Vita pensata da Dio e ora a noi rivelata. Vocazione che si fa Missione, Servizio, Utilità nei confronti della Creazione e della Storia. Piccola o grande la chiamata di ciascuno è sempre inserita nel grande disegno di Dio per la storia, basta un piccolo Granello di Vita per generare nel tempo, magari generazioni dopo la nostra, una benedizione che sarà Dono per tutti.

E non si transigere da questa verità, se è vero che siamo unici e irripetibili! Il nostro essere unici ci fa indispensabili nei confronti della totalità del bene che Dio ha generato, generando la vita in ciascuno di noi.

Il brano dell'Esodo ci dice chiaramente che l'Uomo e la Donna scoprono loro stessi nell'incontro, nella Relazione con Dio. La nostra Indegnità lascia il posto all'Ammirazione nei confronti di quello che Dio vuole fare di ognuno di noi...

Certo lo sconcerto ci viene dal pensare al come possiamo essere in grado di servire Dio nel nostro quotidiano, ma Dio ci viene in soccorso... **«Io sarò con te...»**

Dio si fa Vita in noi, Sapienza, Provvidenza e Potenza, noi chiamati a Vivere con Lui e a Vivere di Lui. La Relazione Tu a Tu, esterna a noi, diviene Incontro nel nostro Cuore, l'adorazione si sposta nella nostra Vita, la nostra Vita sarà per sempre Adorazione.

Adorazione e Vita, questo è il Mistero del Dono che Dio fa di sé a noi e allora nulla può più farci paura se Dio è con noi... ***L'Unica paura, timore che possiamo e dobbiamo avere è di non perdere Lui e con Lui la nostra Vita e l'Eterna beatitudine.***

Associazione Comunità Rete di Luce – Adoratori Laici dell'Eucaristia
c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento

Via Santa Maddalena, 2 – 20900 Monza - adoratorimike33@gmail.com - www.adoratricimonza.it